

# Comune di Taranto

Arch. Franco Blandino

ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DI PUGLIA

Dott. Arch.  
BLANDINO Franco  
N. 30



PER COPIA CONFORME  
AGLI ATTI IN POSSESSO  
DI QUESTO SERVIZIO  
Il presente atto consta  
di n. 10 (dieci) fasciate

Il Dirigente del S.U.R.  
(Dr. Ing. Nicola GIORDANO)

15/6 AGO. 2013  
12/6 AGO. 2013



Il Segretario Generale



*[Handwritten signature]*

IL SINDACO



*[Handwritten signature]*

PROVVEDITORATO REGIONALE alla C.G. PP.  
PER LA PUGLIA  
SEZIONE URBANISTICA  
15 LUG. 1971

VISTO: Parere favorevole condizionato  
all'osservanza di quanto riportato  
nella relazione n. 134  
in data 23/12/97



L'ISPETTORE GENERALE  
CAPO DELL'UFFICIO URBANISTICO

*[Handwritten signature]*

Visto:



*[Handwritten signature]*



IL PRESIDENTE  
(Am. Gennaro Trisorio Liuzzi)

## Piano particolareggiato per il risanamento ed il restauro conservativo della Citta' Vecchia

Piano finanziario

COMUNE DI TARANTO

---

PIANO PARTICOLAREGGIATO PER IL RISANAMENTO ED IL  
RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CITTA' VECCHIA -

---

PIANO FINANZIARIO

COMUNE DI TARANTO

PIANO PARTICOLAREGGIATO PER IL RISANAMENTO ED IL RESTAURO  
CONSERVATIVO DELLA CITTA' VECCHIA -

PIANO FINANZIARIO

per il risanamento ed il restauro conservativo della Città Vecchia ai sensi di quanto previsto dagli articoli 13 e 30 della legge 17 Agosto 1942 n° 1150, visto il contenuto della circolare ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale Urbanistica e Opere Igieniche - Div. XXIII n° 2495 del 7 Luglio 1954, viene qui di seguito esposto il quadro delle previsioni di massima delle spese occorrenti per la acquisizione delle aree e per le sistemazioni generali necessarie per l'attuazione del Piano particolareggiato per il risanamento ed il restauro conservativo della Città Vecchia.

Capitolo	Descrizione delle singole voci	Spesa pubblica	Spesa privata
		espresse in milioni	
A Ricerca archeologica	A.1. Per campagne di scavo e di ricerca sistematica - sondaggi e ricostruzioni di documenti cartografici di base	100	-
	A.2. Per acquisizione di immobili in corrispondenza dei quali vengano accertate preesistenze e reperti archeologici che giustificano la messa in luce	250	-

	A.3. Per opera di scavo e messa in luce di antiche strutture o reperti anche isolati, con sistemazione delle aree circostanti, formazione di difese, di accessi, ecc.	500	-
Difesa del suolo	B.1. Per indagine idrogeologica e studi relativi allo stato del banco roccioso e delle aree di antica colmata sui quali è situata la città vecchia di Taranto	30	-
	B.2. Per opere di difesa dall'azione del mare (scogliere - rafforzamenti di banchinate, formazione di moli di protezione e simili).	250	-
	B.3. Per drenaggi e convogliamenti di acque non aventi rapporto diretto con la rete fognante	100	-
Consolidamento di opere interrate o sotterrate	C.1. Consolidamento di manufatti di sostegno di sedi stradali, piazze e spazi in genere aperti al passaggio pubblico	350	-
	C.2. Consolidamento di manufatti di sostegno di spazi liberi privati	50	50
	C.3. Opere di sottofondazione e di rafforzamento in genere di manufatti posti sotto il livello del medio calpestio	80	-
	C.4. Ispezione, risanamento e consolidamento della fronte sul lato di Mare Piccolo lungo la quale corre il dislivello tra parte alta e bassa del Centro Storico	250	50

Reti dei  
servizi pub-  
lici

D.1. Razionalizzazione, miglioramento e potenziamento della rete fognante con formazione di condotti penetranti all'interno delle parti più dense del tessuto, ivi compresi gli impianti di sollevamento e quant'altro necessario per dotare la Città Vecchia di un impianto di fognatura efficiente	200	30
D.2. Razionalizzazione, miglioramento e potenziamento della rete di distribuzione idrica.	100	10
D.3. Sistemazione della rete di illuminazione pubblica con eliminazione almeno parziale delle linee aeree e messa in opera di corpi illuminanti e sostegni dotati di unità stilistica rispetto all'ambiente.	100	-
D.4. Razionalizzazione della rete di elettrificazione con adeguata sistemazione delle sedi e delle attrezzature di cabine, nonché eliminazione almeno parziale delle linee aeree	125	-
D.5. Nuova sistemazione della rete di distribuzione del gas per usi domestici, ivi compresa la costruzione di un nuovo collettore di grande trasporto per la adduzione del gas necessario alla zona del Borgo.	90	10
D.6. Miglioramento della rete dei collegamenti telefonici e aumento del numero degli apparecchi installati.	50	10

<p>Ripristino di collegamen- ti stradali.</p>	<p>E.1. Per riapertura di sedi stradali oggi interrotte nella loro continuità con acquisizione delle aree relative, ripristino o formazione di sottopassaggi e androni</p>	<p>80</p>	<p>-</p>
<p>Pavimenta- zioni strada- li</p>	<p>F.1. Rimozione di porzioni di pavimentazione stradale in contrasto con l'ambiente per materiali impiegati o per modalità costruttive seguite.</p>	<p>20</p>	<p>-</p>
	<p>F.2. Sistemazione, rifacimenti, costruzione di pavimentazioni stradali in lastre di pietra vulcanica o calcarea bianca ivi comprese le cordonature le gradinate i raccordi sugli spazi privati e no al pubblico calpestio</p>	<p>250</p>	<p>-</p>
	<p>F.3. Sistemazione, rifacimento, costruzione di pavimentazioni in lastre di pietra vulcanica o calcarea bianca per gli spazi privati di uso pubblico, visibili dal suolo pubblico o aventi comunque rapporto con il medesimo, ivi compresi i raccordi, le cordonate, i gradini.</p>	<p>-</p>	<p>40</p>

Sistemazio- della viabi- tà esistente attuazione quella di progetto.	G.1.	Sistemazione della viabilità esistente per il suo passaggio definitivo alle destinazioni previste dal progetto (sedi veicolari, sedi pedonali, ecc.)	60	-
	G.2.	Costruzione di n°3 autosilos interrati e di un autosilo elevato in sostituzione dell'attuale Capitaneria di Porto.	600	-
Interventi edilizi di di- camento.	H.1.	Per esproprio di corpi di fabbrica di diradamento destinati a dare luogo a spazi liberi aperti e no all'uso pubblico, senza conseguente determinazio- ne di presupposti di compensazione.	1100	-
	H.2.	Per esproprio di corpi di fabbrica di diradamento destinati a dar luogo solo in parte, a spazi liberi aperti e no all'uso pubblico, con conseguente de- terminazione di presupposti di compen- sazione	250	100
Demolizione delle sopraele- vazioni.	I.1.	Per demolizione di sopraelevazioni, com- prendendo il valore d'esproprio della porzione d'immobile demolenda e gli oneri d'intervento propriamente detto, fino al compimento delle riprese, dei completa- menti e delle finiture concernenti il nuovo assetto della sommità degli edifi- ci.	400	-

Restauro di  
edifici di in-  
teresse comu-  
ne, esistenti  
di progetto.

- L.1. Per il restauro degli edifici esistenti, aventi destinazione di interesse comune
  - L.1.1. Chiesa di Monteoliveto
  - L.1.2. Chiesa di S.Gaetano
  - L.1.3. Chiesa di S.Michele
  
- L.2. Per il restauro o il rifacimento di edifici esistenti da trasformare e da adibire a sedi di servizi d'interesse comune:
  - L.2.1. Caserma Rossarol già convento dei Francescani in Via Duomo
  - L.2.2. Palazzo d'Aquino al Pendio La Riccia
  - L.2.3. Palazzo già Seminario sulla Ringhiera
  - L.2.4. Palazzo Galeota in via Duomo
  - L.2.5. Palazzo Amati sulla Ringhiera
  - L.2.6. Palazzo ex Banca d'Italia sulla Ringhiera
  - L.2.7. Deposito Militare, già convento degli Olivetani sulla Ringhiera

5	5
5	5
5	5
150	-
80	-
80	-
80	-
80	-
80	-
80	-

Dotazione  
di attrezza-  
re di servi-  
zio

- M.1. Per la trasformazione e il restauro di edifici da dedicare a servizi (asili, scuole, ecc.)
  - M.1.1. Convento di S.Chiara in via Duomo
  - M.1.2. Convento di S.Domenico in via Duomo

100	-
100	-



	M.1.3. Palazzo Carducci in Vico Carducci	200	-
	M.1.4. Gruppo di edifici prospicienti la via Di Mezzo fra Vico Vigile e Vico Costa da edificare a sede di Mercato	200	-
Costruzione nuovi edifici servizio.	N.1. Costruzione di un asilo in Via Pentite	40	-
Rimozione di destinazioni in proprie.	O.1. Per la rimozione e il trasferimento altrove di sedi di attività e di destinazioni d'uso in genere che siano in contrasto con l'ambiente e la funzione del Centro Storico.	400	-
Trasferimento della popolazione	P.1. Per trasferimento definitivo di una parte della popolazione dal Centro Storico all'interno di nuovi quartieri.	50	-
	P.2. Per oneri derivanti dal trasferimento temporaneo e dalla rotazione, di una parte della popolazione del Centro Storico, all'interno di unità residenziali espressamente predisposte allo scopo di consentire lo sgombero temporaneo di porzioni del tessuto urbano del Centro Storico da risanare e da restaurare	150	-

Dotazione alle abita- zioni con ser- vizi igienici.	Q.1. Per contributi a fondo perduto liquidati a favore di privati al fine di promuovere e stimolare miglioramenti dello stato e delle dotazioni in materia di servizi igienici	50	-
Arredo urbano.	R.1. Per la rimozione di elementi impropri, in contrasto con l'ambiente e comunque deturpanti per l'ambiente e per la scena urbana.	50	-
	R.2. Per la dotazione della scena urbana con elementi propri e corretti di arredo urbano.	50	-

Alle spese di competenza della pubblica amministrazione si ha ragione per ritenere possa essere provveduto nel modo seguente:

- a)- per istituzione di un capitolo speciale in seno al bilancio comunale e per corrispondente accantonamento di un importo pari a £.500.000.000 (cinquecentomilioni) da mettere a disposizione per 10 annualità così da coprire la spesa di 5 miliardi;
- b)- per conseguimenti di speciali contributi da parte dello stato - anche a seguito dello speciale provvedimento di legge che ci si propone di ottenere.